

# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI  
MENO I FESTIVI

Anno 76

ROMA - Giovedì, 29 agosto 1935 - Anno XIII

Numero 201

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.**

|  | Anno   | Sem. | Trim. |
|--|--------|------|-------|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II). | L. 108 | 63   | 45    |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale)   | " 240  | 140  | 100   |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I). | " 72   | 45   | 31.50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale)   | " 160  | 100  | 70    |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, presso il negozio di vendita della Libreria stessa al Corso Umberto I, angolo piazza S. Marcello, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. In Milano, presso il negozio di vendita della Libreria dello Stato, Galleria Vittorio Emanuele, 3. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1.2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale », veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO:  
50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO:  
50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale », e tutte le altre pubblicazioni ufficiali, sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

**SOMMARIO****LEGGI E DECRETI**

REGIO DECRETO 13 giugno 1935-XIII, n. 1529.

Regolamento per la formazione e tenuta del registro di popolazione in Libia . . . . . Pag. 4270

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1935-XIII.

Autorizzazione all'O.N.M.I. ad acquistare un appezzamento di terreno in Livorno . . . . . Pag. 4274

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1935-XIII.

Esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale. . . . . Pag. 4275

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . . . Pag. 4275

**DISPOSIZIONI E COMUNICATI**

Ministero degli affari esteri: Concessioni di exequatur . . . . . Pag. 4281

Ministero delle finanze:

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . . Pag. 4281

Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 4281

Prospetto dei corso medio dei titoli che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione . . . . . Pag. 4282

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario « Roggia Migliavacca e Sira » in provincia di Milano . . . . . Pag. 4284

Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare, a cura dello Stato, per l'esecuzione dei lavori idraulico-forestali del bacino montano dell'Alto Tevere . . . . . Pag. 4284

Ampliamento del comprensorio del Consorzio di bonifica « Cervaro e Candelaro » in provincia di Foggia . . . . . Pag. 4284

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario per la strada interpodereale Montelepre-Sagana (Palermo) . . . . . Pag. 4284

Soppressione del Consorzio di irrigazione di Introdacqua (Aquila) . . . . . Pag. 4284

Ministero delle comunicazioni:

Apertura di ricevitoria telegrafica . . . . . Pag. 4284

Apertura di agenzia telegrafica . . . . . Pag. 4284

Ministero dell'interno: Sostituzione di un componente il Consiglio provinciale di sanità di Viterbo . . . . . Pag. 4284

Corte di appello di Napoli: Esami di perito calligrafo. . . . . Pag. 4284

Corte di appello di Aquila: Esami di perito calligrafo. . . . . Pag. 4284

**SUPPLEMENTI ORDINARI**

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 201 DEL 29 AGOSTO 1935-XIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 51: Ministero delle finanze - Direzione generale del Debito pubblico: Obbligazioni del Debito redimibile 3 % netto sorteggiate nella 25ª estrazione effettuata in Roma il 2 agosto 1935-XIII.

(3143)

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 13 giugno 1935-XIII, n. 1529.

**Regolamento per la formazione e tenuta del registro di popolazione in Libia.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, che approva l'ordinamento organico della Libia;

Considerata l'opportunità di disciplinare il servizio anagrafe per la popolazione stabile metropolitana e indigena israelita in tutto il territorio della Libia;

Sentito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È approvato l'unito regolamento per la formazione e tenuta del registro di popolazione in Libia, vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1935 - Anno XIII  
Atti del Governo, registro 363, foglio 94. — MANCINI.

## Regolamento per la formazione e tenuta del registro di popolazione in Libia.

### CAPO I.

#### Formazione e contenuto del registro.

##### Art. 1.

Nei municipi della Libia la popolazione stabile metropolitana e indigena israelita deve essere iscritta in appositi registri, che saranno tenuti in conformità ai modelli annessi al presente regolamento.

##### Art. 2.

Fanno parte della popolazione stabile tutti gli individui che hanno abituale dimora nel territorio municipale, cioè passano in esso tutta o la maggior parte dell'anno, salvi i casi particolari contemplati nell'art. 10, primo e secondo comma, art. 11, art. 13, secondo comma, e art. 14.

Si ritiene che abbiano dimora abituale nel territorio municipale, oltre coloro che ne fanno dichiarazione, anche coloro che vi abitano da un anno almeno senza notevoli interruzioni.

##### Art. 3.

Il registro di popolazione si compone:

- a) di fogli di famiglia (mod. A);
- b) di schede individuali (mod. B).

##### Art. 4.

Si formerà un foglio per ciascuna famiglia.

Per famiglia si intende non solo ogni focolare domestico, ossia la riunione abituale di più persone legate fra loro da vincoli di sangue, ma anche ogni persona che occupa una abitazione a sé e le convivenze di persone indicate nell'articolo 15.

Il foglio di famiglia sarà intestato al capo di essa e vi si iscriveranno successivamente tutti coloro che appartengono alla famiglia, seguendo, subito dopo il capo, i congiunti di esso e quindi le altre persone che convivono con lui.

Nel foglio di famiglia si indicheranno inoltre le mutazioni che questa subisce per fatto di nascite, morti, matrimoni, immigrazioni, emigrazioni in altri municipi o fuori della Colonia, o per il fatto di cambiamenti avvenuti fra le persone di servizio o le altre che convivono stabilmente con la famiglia.

Quando avvenga cambiamento nella persona del capo di famiglia, si farà la corrispondente variazione nella intestazione del foglio.

I domestici che coabitano con la famiglia presso cui prestano servizio sono iscritti in un foglio a sé, uguale al modello A, ma di colore rosa.

Questo foglio deve essere intestato al capo della famiglia presso cui il servizio viene prestato e deve essere unito come allegato al foglio di detta famiglia.

Nel foglio devono essere annotate le variazioni che si verificano in ordine all'abbandono del servizio od alle eventuali sostituzioni.

##### Art. 5.

Ogni foglio di famiglia è contrassegnato con un numero progressivo, e la numerazione è unica per l'intero municipio. I fogli sono ordinati, secondo questo numero, in scaffali con opportuni scompartimenti, portanti esternamente l'indicazione dei numeri estremi dei fogli che contengono.

##### Art. 6.

I fogli di famiglia eliminati ai termini dell'art. 33, ultimo comma, saranno conservati per almeno 10 anni nell'archivio municipale, disposti alfabeticamente in apposito casellario.

Quando si debba iscrivere nel registro una nuova famiglia, al foglio corrispondente si darà un numero progressivo in continuazione dell'ultimo numero esistente, e non saranno adoperati i numeri anteriori rimasti scoperti per eliminazione dei fogli di famiglia a cui quei numeri si riferivano.

Si terrà però un elenco (modello C), con numerazione ordinale progressiva, dei fogli via via eliminati, per potere, sottraendo questi dal totale dei fogli formati, determinare in qualsiasi tempo quante siano effettivamente le famiglie esistenti nel territorio municipale.

## Art. 7.

Le schede individuali (modello B) contengono il cognome, nome, eventuale soprannome, paternità, maternità, sesso della persona, data e luogo di nascita, lo stato civile, cioè se celibe, coniugata, vedova, legalmente separata o divorziata, col cognome e nome del coniuge, gli ulteriori cambiamenti nello stato civile, la professione e condizione, l'indirizzo, ecc.

Vi si devono inoltre indicare il numero d'ordine progressivo col quale è contrassegnato il foglio della famiglia a cui la persona appartiene e, se essa è immigrata, il luogo di provenienza.

Le schede individuali devono essere disposte in ordine rigorosamente alfabetico dei cognomi, nomi e paternità, per l'intero municipio, l'una dopo l'altra, in apposito cancellario, in modo da servire anche come indice per rintracciare prontamente qualsiasi persona, ed assicurate in maniera da impedire che possano facilmente disperdersi.

## Art. 8.

Le schede individuali che verranno eliminate, ai termini dell'art. 33, secondo comma, saranno conservate per almeno 10 anni nell'archivio municipale in scompartimenti a sé ed in ordine alfabetico.

## Art. 9.

E' data facoltà ai municipi di annotare sui fogli di famiglia e sulle schede individuali del registro di popolazione quelle notizie o quei dati che interessino la pubblica amministrazione, sia desumendoli da elementi già esistenti nell'ufficio municipale, sia richiedendoli direttamente ai privati.

Però a queste richieste complementari non sono applicabili le disposizioni degli articoli 38 e 39.

## Art. 10.

I bambini collocati a balia da privati sono iscritti nel registro del municipio nel cui territorio dimorano le famiglie dei bambini stessi.

Gli esposti collocati a balia da un ospizio sono a cura di esso iscritti nel registro del municipio nel cui territorio ha sede l'ospizio e nel foglio di famiglia di questo, fino a che viene corrisposto un salario alla balia.

Posteriormente, se l'esposto rimane presso la famiglia nella quale era stato collocato, questo lo farà iscrivere nel proprio foglio; al contrario se l'esposto viene riconsegnato all'ospizio, rimarrà iscritto nel foglio dell'istituto sino a che non raggiunga la maggiore età e formi famiglia a sé o sino a che non sia riconosciuto, adottato o affidato a qualche famiglia.

## Art. 11.

Gli studenti negli istituti di istruzione pubblica e privata di qualsiasi grado, i convittori e in genere tutti i figli di famiglia temporaneamente assenti dalle proprie case per motivi di istruzione, sono iscritti nel registro del municipio nel cui territorio risiedono le proprie famiglie.

## Art. 12.

Gli impiegati di amministrazioni pubbliche e private sono iscritti nel registro del municipio nel cui territorio è la sede

ordinaria del loro ufficio, ancorchè per l'esercizio delle loro funzioni ne siano assenti per una parte dell'anno.

## Art. 13.

Gli ufficiali dell'esercito, dell'armata, dell'aeronautica, della Regia guardia di finanza e M.V.S.N. in servizio permanente effettivo, i marescialli e coloro che hanno grado corrispondente, qualunque sia il loro stato civile, nonché i sottufficiali e i militari di truppa e gli appartenenti in genere ai corpi predetti i quali convivano con le proprie famiglie, sono iscritti nel registro della popolazione stabile del municipio ove ha sede il corpo o l'ufficio cui sono addetti.

Tutti gli altri sottufficiali e militari di truppa sotto le armi, gli agenti di custodia delle carceri e gli agenti di P. S., nonché le camicie nere della M.V.S.N. in servizio permanente, non devono essere iscritti nel registro del municipio dove si trovano per ragioni di servizio, ma in quello del municipio ove risiede la loro famiglia, e se non hanno famiglia in quello del comune del Regno nelle cui liste di leva sono iscritti. Si tiene nota soltanto della guarnigione complessiva nei modi indicati nell'art. 26.

## Art. 14.

Gli individui ricoverati temporaneamente in stabilimenti od istituzioni di beneficenza o di cura e quelli ospitati in istituti che abbiano scopo di educazione, i detenuti non definitivamente condannati e i condannati a pena non superiore ai 20 anni, quando non appartengono al municipio dove sono ricoverati, ospitati o detenuti, sono segnati nel registro della popolazione stabile del municipio dove risiede la propria famiglia, e, se non hanno famiglia, in quello del municipio della precedente loro residenza.

## Art. 15.

Gli individui ricoverati a tempo indeterminato o per tutta la vita in stabilimenti di beneficenza o in istituti di qualsiasi natura, ed i condannati a pena detentiva perpetua o superiore ai 20 anni, con sentenza passata in giudicato, fanno parte della popolazione stabile del municipio nel cui territorio lo stabilimento, l'istituto o la casa di pena si trova, e sono quindi iscritti nel foglio di famiglia dei rispettivi stabilimenti.

## CAPO II.

*Registrazione dei movimenti della popolazione.*

## Art. 16.

Il registro deve tener nota delle mutazioni che avvengono nella popolazione stabile di ciascun municipio per nascite, matrimoni, morti, formazione, riunione, scioglimento ed estinzione di famiglie, cambiamenti di abitazione, immigrazioni ed emigrazioni.

## Art. 17.

Per le mutazioni derivanti da nascite, morti, e matrimoni, l'ufficio ricava le notizie dai registri dello stato civile e, per la popolazione indigena israelita, dalla segnalazione che i rabbini delle comunità sono tenuti a dargliene entro sette giorni.

Dove i registri di stato civile e quello della popolazione sono affidati ad un medesimo impiegato, questi deve, entro ventiquattro ore, annotare nel registro della popolazione i cambiamenti che derivano dagli atti di stato civile da lui registrati.

Dove invece i registri dello stato civile e quello della popolazione sono affidati a persone diverse, l'impiegato che attende allo stato civile deve comunicare entro ventiquattro ore i cambiamenti derivanti dagli atti da lui registrati a quello che tiene il registro della popolazione, il quale eseguirà immediatamente le corrispondenti annotazioni.

Nel fare le annotazioni dipendenti dagli atti di stato civile, l'impiegato incaricato della tenuta del registro di popolazione riscontrerà se le notizie personali e dell'abitazione indicate nella dichiarazione di nascita, matrimonio o morte, sono le medesime di quelle segnate nel registro stesso, e in caso diverso, compiute le debite indagini, eseguirà le correzioni necessarie, elevando le eventuali contravvenzioni previste dal comma 1° dell'art. 30 e dall'art. 38.

#### Art. 18.

Ogni capo famiglia deve notificare, entro 30 giorni, all'ufficio municipale, i cambiamenti che avvengono nel numero dei componenti la famiglia, quando non derivino immediatamente da atti dello stato civile, cioè deve indicare il cognome, nome, e le altre qualifiche delle persone che vengono a coabitare stabilmente con lui e di quelle che ne escono.

Se in una famiglia venga a cambiarsi il capo, il nuovo capo di essa deve denunciare, nel termine suindicato, questa sua qualità all'ufficio municipale.

Tali notificazioni possono essere fatte personalmente dal capo-famiglia, o a mezzo di persona da lui incaricata, od anche per lettera raccomandata. L'incaricato della tenuta del registro di popolazione rilascia ricevuta delle notificazioni comunque pervenute.

#### Art. 19.

Indipendentemente dalle notificazioni previste nell'articolo precedente, tutti coloro che per qualsiasi titolo diano alloggio a persone non conviventi abitualmente con essi devono dichiarare all'ufficio municipale il cognome e nome, la professione e la provenienza delle medesime, quando dimorino presso di loro già da quattro mesi.

Queste denunce dovranno essere fatte entro 15 giorni dal compimento dei 4 mesi.

Ricevute le denunce l'ufficio municipale farà le ricerche che occorran per accertare se si tratti di persone che debbono essere iscritte nel registro della popolazione stabile, e in questo caso provvederà alla loro iscrizione secondo le norme del presente regolamento; in ogni altro caso compilerà per ciascuna persona una scheda provvisoria uguale al modello B, ma di colore verdino. Dette schede saranno contenute in uno schedario a parte, dal quale devono essere tolte per venire trasformate in schede definitive quando la persona abbia fissata la propria residenza nel municipio, o allo scadere dei termini di cui all'art. 31.

#### Art. 20.

Chiunque si trasferisca da uno ad altro municipio della Colonia con intenzione di stabilirvi la propria residenza, o lasci la Colonia per un tempo indeterminato, deve prima della partenza farne dichiarazione al municipio dove è iscritto e, nel primo caso, anche all'ufficio del municipio nel quale va a stabilirsi, non oltre 30 giorni dalla data in cui il trasferimento di residenza si è compiuto.

Se trattasi di persone sottoposte alla patria potestà o a tutela o a curatela, la dichiarazione è fatta da chi tale patria potestà, tutela o curatela esercita.

Qualora sia una intera famiglia che lascia il territorio municipale le dichiarazioni sono fatte dal capo di essa, o da persona da lui incaricata, per sé e per tutti gli individui che la compongono, compresi i domestici e le altre persone che conduce seco.

#### Art. 21.

Chiunque trasferisca la propria abitazione da uno ad altro appartamento, anche nella stessa casa, comunque sempre entro l'ambito dello stesso municipio, deve, nel termine di giorni 15 e nei modi previsti dall'art. 18 ultimo comma, farne dichiarazione all'ufficio municipale.

#### Art. 22.

Ogni qualvolta siano stati iscritti nel registro individui che dimoravano prima in un altro municipio della Colonia od in un comune del Regno, l'ufficio municipale ne darà avviso entro 15 giorni al municipio della residenza anteriore, il quale dovrà fornire, occorrendo, tutte le notizie e i documenti che gli fossero richiesti per eseguire le regolari iscrizioni nel registro.

#### Art. 23.

I cittadini metropolitani e libici israeliti che rientrano in Colonia, devono, entro 30 giorni dall'arrivo, darne avviso al municipio nel cui territorio vengono a stabilirsi. Se questo è diverso da quello nel registro del quale erano iscritti prima di lasciare la Colonia, il municipio che ha ricevuta la dichiarazione ne darà entro 15 giorni comunicazione al municipio da cui l'individuo era partito, onde controllare se questi, al momento della partenza, abbia assolto all'obbligo di cui all'art. 20.

Gli stranieri che dall'estero vengono a stabilirsi in un municipio della Colonia, devono farsi inscrivere nel registro di popolazione del municipio stesso, presentando il passaporto o qualche altro documento degno di fede, che comprovino la loro identità.

Qualora lo straniero conduca seco la famiglia, dovrà presentare atti autentici che dimostrino la composizione di essa.

#### Art. 24.

Coloro che come proprietari o per qualsiasi altro titolo hanno l'amministrazione di fabbricati destinati ad uso di abitazione, devono notificare all'ufficio municipale tutti i cambiamenti di locatari. Tali denunce devono essere fatte per le famiglie che escono nel termine di 15 giorni dall'uscita, e per le famiglie che entrano nei 15 giorni dall'ingresso nella casa. I proprietari o amministratori suddetti indicheranno il cognome e il nome del capo di famiglia che esce e di quello che entra nella casa, aggiungendo possibilmente per questo ultimo la indicazione della precedente abitazione e della località di provenienza.

#### Art. 25.

I capi di amministrazioni pubbliche, civili e militari, nonché i capi di istituti, stabilimenti e case di pena, notificheranno per iscritto all'ufficio municipale, entro 30 giorni, i trasferimenti del rispettivo personale, indicando cognome, nome, paternità, indirizzo attuale e precedente di quello in

arrivo; cognome, nome, paternità, indirizzo e destinazione del personale traslocato che entro 30 giorni dal trasferimento lasci il territorio municipale.

Uguale notificazione dovranno fare i comandanti di corpo per le persone indicate nell'art. 13, primo comma.

#### Art. 26.

Quando in un municipio abbiano stanza forze militari, chi ne ha il comando locale notificherà ogni anno, entro la fine di gennaio, all'ufficio municipale lo stato numerico al 31 dicembre delle forze che sono alla sua dipendenza, distinguendo gli ufficiali, i marescialli e coloro che hanno grado corrispondente dai sottufficiali e militari di truppa.

#### Art. 27.

Quando l'ufficio municipale non abbia tutti i dati per fare le annotazioni prescritte dal presente regolamento inviterà i capo famiglia a presentarsi ed a fornire gli schiarimenti che potessero occorrere, per sé e per gli individui che compongono la famiglia, per i domestici e per gli estranei che coabitano con essa. Uguale invito potrà rivolgere alle persone indicate negli articoli 19 e 24.

#### Art. 28.

Tutti gli uffici della pubblica amministrazione hanno l'obbligo di fornire ai municipi le notizie da questi richieste per la regolare tenuta del registro di popolazione.

#### Art. 29.

Quando un municipio, per la tenuta del registro di popolazione, abbia bisogno di notizie riguardanti i membri del corpo consolare di nazionalità straniera o le loro famiglie, si rivolgerà al Governo della Colonia. I cittadini che dimorano presso i detti membri del Corpo consolare sono soggetti alle prescrizioni del presente regolamento.

#### Art. 30.

L'ufficio municipale, prima di rilasciare certificati di qualsiasi natura, nell'interesse di privati, richiesti in adempimento di leggi o di regolamenti generali o locali, verificherà se il richiedente sia iscritto nel registro di popolazione e se tutte le indicazioni del medesimo corrispondano alla situazione attuale. Ove risulti che il richiedente abbia contravenuto alle disposizioni del presente regolamento, sarà steso immediatamente apposito processo verbale di contravvenzione.

L'ufficio municipale provvederà poi alle necessarie rettificazioni.

#### Art. 31.

Qualora all'ufficio municipale risulti che una persona abbia residenza nel territorio del municipio da almeno un anno e non si sia ancora iscritto nel registro di popolazione, esso provvederà per la iscrizione d'ufficio, dandone comunicazione al municipio di provenienza, a norma del precedente articolo 22.

L'iscrizione nel registro della popolazione non ha efficacia che dal giorno della domanda presentata o pervenuta all'ufficio municipale oppure dal giorno dell'accertamento della residenza fatta dall'ufficiale stesso.

Quando dalle notificazioni ricevute si rilevi che all'uscita di una persona o di una famiglia da una abitazione non corrisponde l'ingresso della medesima in altra abitazione dello stesso municipio, e marca la dichiarazione di emigrazione

fuori del territorio municipale, l'ufficio municipale dovrà assumere informazioni per accertare se trovisi tuttora nel municipio e dove, o se siasi trasferito altrove, elevando eventualmente contravvenzione, a norma degli articoli 38 e 39.

Il soggiorno che taluno faccia durante una parte dell'anno fuori dalla sua abituale dimora non è motivo sufficiente per ritenere che egli abbia trasferita altrove la propria residenza.

#### Art. 32.

Si presume che abbia fissata la propria residenza in un municipio chi vi dimora abitualmente da almeno un anno.

#### Art. 33.

Nessuna persona iscritta nel registro della popolazione di un municipio può essere radiata se non per morte, per trasferimento in altro municipio della Colonia o in un comune del Regno o per emigrazione permanente all'estero, risultante da dichiarazione dell'emigrante o da sicura notorietà.

Quando una persona abbia cessato di far parte della popolazione stabile del municipio, per uno dei motivi testè indicati, la corrispondente scheda individuale sarà eliminata dal registro, segnando sulla medesima, nel caso di decesso, la data, e negli altri casi la nuova dimora e la data in cui la persona ha lasciato il territorio del municipio.

Parimenti quando una famiglia abbia cessato di far parte della popolazione stabile del municipio per morte o trasferimento di tutti i membri che la componevano, ovvero questi siano passati a convivere con altra famiglia o ne abbiano costituite delle nuove nel municipio stesso, il foglio corrispondente dovrà essere eliminato dalla serie, segnando sul medesimo la causa che ha determinato la eliminazione.

#### Art. 34.

Ferma la disposizione dell'art. 17 sulla registrazione delle mutazioni dipendenti da atti dello stato civile, la registrazione di tutte le altre mutazioni riguardanti la popolazione del municipio sarà fatta almeno ogni 15 giorni.

#### Art. 35.

L'ufficio municipale terrà un registro conforme al modello D, nel quale sarà riassunto periodicamente il movimento avvenuto nella popolazione stabile del municipio per fatto delle nascite, delle morti, delle immigrazioni e delle emigrazioni.

Oltre ai dati riguardanti la popolazione stabile si indicherà in questo registro anche il numero delle persone iscritte soltanto provvisoriamente ai termini dell'art. 19, terzo comma.

Il detto riassunto sarà fatto ogni 15 giorni, dopo che siano state eseguite tutte le registrazioni indicate nell'articolo precedente.

#### Art. 36.

Ogni anno, entro il mese di febbraio, sarà inviato dal capo della Amministrazione municipale al Governo (Direzione affari civili e politici) un prospetto (modello C) nel quale verrà riepilogato il movimento della popolazione stabile nell'anno immediatamente precedente e indicata la situazione numerica della medesima alla mezzanotte del 31 dicembre.

Questa situazione si determinerà aggiungendo alla popolazione stabile, quale risultava alla fine dell'anno precedente, i nati da genitori aventi dimora abituale, anche quando la nascita sia avvenuta fuori del territorio municipale, e gli immigrati che vennero a stabilirsi in esso, e sottraendone coloro che trasferirono altrove la propria dimora abituale,

ed i defunti appartenenti alla popolazione stabile, ancorchè la morte sia avvenuta fuori del territorio municipale.

Alla detta situazione si farà seguire l'indicazione del numero delle persone che alla stessa data erano iscritte nel registro della popolazione soltanto provvisoriamente e quello delle truppe stanziate nel municipio; secondo lo stato numerico trasmesso all'ufficio municipale, giusta l'art. 26.

### CAPO III.

#### *Vigilanza e sanzioni penali.*

#### Art. 37.

Il capo dell'Amministrazione municipale cura la formazione e la regolare tenuta del registro di popolazione e nel mese di gennaio di ogni anno procede alla ispezione del medesimo, allo scopo di accertare:

- a) se il registro sia tenuto in buon ordine in ogni sua parte;
- b) se i fogli e le schede che lo compongono si trovino al debito posto;
- c) se le scritturazioni siano fatte con caratteri intelligibili;
- d) se le annotazioni siano esatte ed eseguite nei termini e modi stabiliti.

Della eseguita ispezione il capo dell'Amministrazione municipale darà immediata comunicazione al Governo (Direzione affari civili e politici) mediante invio di un succinto processo verbale.

Trovando qualche irregolarità il capo dell'Amministrazione municipale dà senza indugio le disposizioni necessarie affinché sia riparato agli errori od alle omissioni e sia evitato che si ripetano.

#### Art. 38.

È punito con l'ammenda da L. 5 a L. 30:

- 1° chi omette di fare talune delle dichiarazioni prescritte dal presente regolamento;
- 2° chi, invitato, non si presenta senza giustificato motivo all'ufficio municipale;
- 3° chi rifiuta rispondere alle domande che gli vengono rivolte per le prescritte annotazioni sul registro.

Per le persone indicate nell'art. 24 l'ammenda non sarà mai minore a L. 15.

Nel caso di recidiva l'ammenda sarà sempre applicata in misura superiore ai minimi suindicati.

#### Art. 39.

Le contravvenzioni al presente regolamento sono di azione pubblica. Salvo quanto è disposto nell'art. 30, per l'accertamento delle contravvenzioni medesime basterà, sino a prova contraria, la deposizione degli impiegati od agenti municipali, asseverata con giuramento innanzi al capo dell'Amministrazione municipale.

Il capo dell'Amministrazione municipale chiamerà avanti di sé i contravventori per invitarli a fare oblazione nell'interesse pubblico.

La misura dell'oblazione verrà fissata dallo stesso capo dell'Amministrazione entro i limiti rispettivamente indicati, per i vari casi, nell'articolo precedente, e il pagamento immediato di essa, contro ricevuta, avrà l'effetto di escludere il procedimento penale.

Rifiutandosi il contravventore al pagamento immediato il capo dell'Amministrazione municipale ne farà processo verbale e lo trasmetterà entro 24 ore all'autorità giudiziaria, che dovrà iniziare senza indugio il procedimento penale.

### CAPO IV.

#### *Disposizioni generali.*

#### Art. 40.

In tutti gli atti e le pratiche imposte dal presente regolamento l'ufficio municipale deve prestarsi gratuitamente, senza esigere tasse o diritti di qualsiasi specie. Le notificazioni, dichiarazioni, certificati, ricevute ed altri documenti richiesti per la esecuzione del presente regolamento sono considerati quali atti richiesti da ufficiali pubblici nell'interesse dello Stato e perciò sono esenti da ogni tassa e diritto.

#### Art. 41.

È in facoltà del Governatore generale della Libia di estendere con proprio decreto la istituzione del servizio anagrafe, secondo le norme di cui al presente regolamento, alle circoscrizioni minori della Colonia, sedi di autorità politiche-amministrative, ove non esistono regolari Amministrazioni municipali.

In questo caso le attribuzioni spettanti al capo dell'Amministrazione municipale sono devolute al capo del locale ufficio di Governo oppure ad un funzionario nominativamente designato con provvedimento del Governatore generale stesso.

#### Art. 42.

I municipi dovranno, entro un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento, uniformare in tutto i registri di popolazione alle prescrizioni in esso contenute.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

*Il Ministro per le colonie:*  
MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1935-XIII.

**Autorizzazione all'O.N.M.i. ad acquistare un appezzamento di terreno in Livorno.**

#### IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Vista l'istanza 26 giugno 1935, n. 14179, con la quale il presidente dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia chiede che l'Opera stessa sia autorizzata ad acquistare, agli effetti del testo unico 2° dicembre 1934, n. 2316, per il prezzo complessivo di L. 60.500, dalle ditte Bartolucci Gemma in Fornet e Gina Zittini Lubrano in Nomis il terreno occorrente all'istituzione di una Casa della madre e del bambino nel quartiere Garibaldi S. Marco nel comune di Livorno;

Il terreno occorrente è composto di due appezzamenti, uno di mq. 4.680.52 iscritto al catasto di Livorno alla ditta Bartolucci Gemma in Fornet in sezione E, partita 12.620 mappale 65, art. di stima 17, e per il fabbricato, pure in sez. E, a piano terreno e primo piano, vani 2, vani 4, art. 64 subalterno 3, via Garibaldi 104; l'altro costituito dal fabbricato di piano terreno e primo piano lungo via Garibaldi nn. 121 e 122, iscritto al catasto urbano di Livorno, unitamente ad altra parte che non viene acquistata, in sez. E, partita 15502-bis, mappale 64 subalterno 1, numeri civici 103 e 104 in parte;

Visti gli atti tra i quali la perizia di stima degli appezzamenti suindicati, redatta dall'ing. Giorgio Bacherini e dalla quale risulta che il primo appezzamento è stato valutato in L. 51.500 e il secondo L. 11.000;

Ritenuta l'utilità e la convenienza del deliberato acquisto;  
Visto l'art. 1, comma 3 e 4 del testo unico 24 dicembre 1934, n. 2316;

Decreta:

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è autorizzata ad acquistare il terreno sopradescritto allo scopo e per il prezzo indicati.

Il pagamento da parte della predetta Opera del convenuto prezzo di L. 60.500 potrà aver luogo soltanto dopo che, a cura e sotto la responsabilità del notaio rogante, sia stata accertata la completa libertà dell'immobile da ogni ipoteca ed altri oneri che gravassero sull'immobile medesimo.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 luglio 1935 - Anno XIII

p. Il Ministro: BUFFARINI.

(3109)

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1935-XIII.

Esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduti gli articoli 174 e 175 della legge comunale e provinciale testo unico 3 marzo 1934, n. 383, nonché gli articoli 72 e seguenti del relativo regolamento, approvato con R. decreto 12 febbraio 1911, n. 297, sostituiti con R. decreto 14 novembre 1929, n. 1890;

Decreta:

Le prove scritte degli esami per il conseguimento della patente di segretario comunale avranno luogo nei giorni 20, 21 e 22 del mese di gennaio 1936-XIV nelle seguenti prefetture del Regno:

Alessandria, Ancona, Aquila, Bari, Benevento, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Catania, Catanzaro, Cremona, Cuneo, Firenze, Foggia, Forlì, Genova, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Pavia, Perugia, Piacenza, Pisa, Potenza, Roma, Salerno, Torino, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Vercelli, Verona.

I Prefetti delle Province suddette sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 13 agosto 1935 - Anno XIII

p. Il Ministro: BUFFARINI.

(3114)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 4086 R.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla sig.ra Lerchner Adelaide;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Bressanone e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla sig.ra Lerchner Adelaide di Elia e della fu Anna Leitner, nata a Rio di Pusteria il 9 gennaio 1909, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Lerchner in « Largaioli ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Leda e Pierina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1856)

N. 612 R.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Perathoner Luigi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Ortisei e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Perathoner Luigi di Luigi e della Obexer Caterina, nato a Ortisei il 30 marzo 1889, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Perathoner in « Peratoni ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Gasser Giuseppina fu Giacobbe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1857)

N. 611 R.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Comploj Francesco;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Ortisei e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Comploj Francesco fu Francesco e della Lardschneider Madalena, nato a Selva il 4 gennaio 1880, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Comploj in « Comploi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Runggaldier Amalia fu Giuseppe, ed ai figli Francesco, Ida, Adolfo, Ottone.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 marzo 1935 - Anno XIII

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(1858)

N. 605 R.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Schenk Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Chiusa e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Schenk Giuseppe fu Tomaso e della Verginer Elisabetta, nato a Laion il 13 febbraio 1909, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Schenk in « Donati ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 marzo 1935 - Anno XIII

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(1859)

N. 3996 R.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Prenn Berta;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Rasau Valdaora e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla sig.ra Prenn Berta fu Francesco e della Wolfsgruber Walburga, nata a Rio Molino il 19 marzo 1915, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Prenn in « Brenni ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Zita.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 23 marzo 1935 - Anno XIII

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(1860)

N. 546.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Gamper Luigia;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laces e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Gamper Luigia di Gamper Maria, nata a Laces il 25 maggio 1893, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gamper in « Campi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Agnese, Ermanno, Luigi e Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 1° aprile 1935 - Anno XIII

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(1929)

N. 674 R.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Demetz Matteo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;



Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Demetz Matteo fu Giov. Battista e della Perathoner Marianna, nato a Santa Cristina il 7 maggio 1902, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(1930)

N. 713 R.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Gasser Giuseppe:

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Gasser Giuseppe fu Davide e della fu Senoner Rosalia nato a Santa Cristina il 6 marzo 1862, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gasser in « Gaggi ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(1937)

N. 687 R.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signorina Demetz Maria:

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signorina Demetz Maria fu Giov. Battista e di Perathoner Marianna nata a Santa Cristina il 4 marzo 1910, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(1938)

N. 678 R.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Demetz Martino;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Demetz Martino fu Martino e di Senoner Madalena, nato a Santa Cristina il 17 dicembre 1884, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Mussner Rosalia fu Benedetto ed ai figli Francesco, Martino, Maria, Leone.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(1939)

N. 702 R.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Perathoner Francesco;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Perathoner Francesco fu Giuseppe e della fu Demetz Marianna nato a Santa Cristina il 23 agosto 1845, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Perathoner in « Pierantoni ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Prucker Caterina fu Adamo ed al figlio Giovanni Battista.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII.

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(1940)

N. 735 R.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Dworzak Edoardo.

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Nalles e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Dworzak Edoardo del fu Edoardo e della fu Raunegger Edvige, nato a Bolzano il 18 maggio 1894 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Dworzak in « Dalporti ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Wassler Maria fu Giovanni.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 marzo 1935 - Anno XIII.

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(1945)

N. 736 R.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signorina Prackwieser Anna;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Nalles e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Prackwieser Anna di Luigi e di Aufderklamm Maria, nata a Nalles l'8 settembre 1905 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Prackwieser in « Bertagnoli ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Francesco.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 marzo 1935 - Anno XIII.

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(1946)

N. 709 R.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Demetz Teresa vedova Gruber.

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni,

Decreta:

Alla signora Demetz Teresa vedova Gruber del fu Giuseppe e della fu Insam Cristina, nata a S. Cristina il 28 marzo 1866 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz-Gruber in « Denez ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 marzo 1935 - Anno XIII.

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(1947)

N. 563 R.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Schneider Giuseppe.

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva dei Molini e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

## Decreta :

Al signor Schneider Giuseppe del fu Francesco e della fu Volgger Agnese, nato a Selva dei Molini il 16 settembre 1882 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Schneider in « Sartori ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Holzer Maria fu Giovanni ed ai figli Maria - Monica - Agnese - Clara - Giacomo - Anna - Teresa - Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 marzo 1935 - Anno XIII.

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(1948)

N. 561 R.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Steiner Giuseppe.

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva dei Molini e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

## Decreta :

Al signor Steiner Giuseppe del fu Giuseppe e di Niedersamer Eva, nato a Selva dei Molini il 2 dicembre 1890 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Steiner in « Sassi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Kirchler Maria di Pietro ed ai figli Giuseppe - Antonio - Rosa - Federica - Ferdinando - Zita - Bianca - Maria - Anna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 marzo 1935 - Anno XIII.

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(1949)

N. 788.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Notdurfter Luigi.

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Valle Aurina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

## Decreta :

Al signor Notdurfter Luigi del fu Vincenzo e della fu Leiter Maria, nato a Valle Aurina il 5 luglio 1884 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Notdurfter in « Della Serra ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Kofler Barbara fu Giuseppe ed ai figli Barbara - Ermanno - Luigi - Giuseppe - Maria - Candido - Antonio - Nicolò - Giovanni - Anna - Francesco.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(1950)

N. 808.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Moser Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Valle Aurina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

## Decreta :

Al signor Moser Giuseppe fu Giovanni e della Voppichler Notburga, nato a Valle Aurina il 24 febbraio 1894, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Moser in « Palù ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Steger Marianna fu Giuseppe ed ai figli: Giuseppe, Luigi, Anna, Carlo, Liberata, Maria Teresa.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(1951)

N. 809.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signorina Parreiner Anna;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Valle Aurina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signorina Parreiner Anna fu Giuseppe e di Seeber Maria, nata a Valle Aurina il 22 ottobre 1909, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Parreiner in « Campi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Frida.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(1952)

N. 708.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Demetz Vincenzo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Demetz Vincenzo fu Angelo e di Perathoner Elisabetta, nato a Santa Cristina il 14 febbraio 1886, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Mez ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Riffeser Angelina fu Luigi ed ai figli: Elisabetta, Teresa, Maria, Notburga.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 marzo 1935 - Anno XIII

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(1953)

N. 806.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Mittermair Maria nata Voppichler;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Valle Aurina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Mittermair Maria nata Voppichler di Lorenzo e di Enz Anna, nata a Valle Aurina il 4 ottobre 1878, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Mittermair in « Massari ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli: Maria, Giovanni, Anna, Regina, Caterina ed al nipote Angelo figlio di Mittermair Anna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 marzo 1935 - Anno XIII

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(1954)

N. 716 R.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Goller Pietro Paolo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Goller Pietro Paolo fu Leonardo e fu Dellago Filomena, nato a Castelrotto il 20 giugno 1876, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Goller in « Colli ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Demetz Elisabetta fu Angelo, ed ai figli: Maria Cristina, Rodolfo Ditmar.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(1969)

N. 789.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Notdurfter Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Valle Aurina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Notdurfter Antonio fu Antonio e di Notdurfter Caterina, nato a Valle Aurina il 17 novembre 1893, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Notdurfter in « Grandi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Hofer Teresa fu Giovanni, ed ai figli: Francesco, Volfango, Caterina, Pietro, Giovanni.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(1970)

N. 867 R.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Larch Elisabetta;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Tirolo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Larch Elisabetta fu Carlo e di Darfner Rosa, nata a Tirolo il 22 gennaio 1906, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Larch in « Larchi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Ignazio e Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 aprile 1935 - Anno XIII

*Il prefetto:* MASTROMATTEI.

(2021)

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

#### Concessione di exequatur.

In data 10 agosto 1935-XIII è stato rilasciato l'exequatur al signor Giacinto Gabby, console onorario del Messico a Roma.

(3117)

### MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

#### Concessione di exequatur.

In data 10 agosto 1935-XIII è stato rilasciato l'exequatur al signor Pablo Gatteguo, console onorario del Messico a Trieste.

(3118)

### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

#### Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª pubblicazione).

Elenco n. 15.

Si notifica che è stato denunciato lo smarrimento delle sottomucate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 273 - Mod. 168-T — Data: 20 marzo 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Benevento — Intestazione: Santonastasi Giuseppe fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: cartelle 5 % Littorio, capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1319 - Mod. 168-T — Data: 22 gennaio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Maina Giacomo fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: cartelle 5 % Littorio, capitale L. 10.500.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 10 agosto 1935 - Anno XIII

*Il direttore generale:* CIARROCCA.

(3029)

### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 183

#### Media dei cambi e dei titoli

del 27 agosto 1935 - Anno XIII

|                                   |         |
|-----------------------------------|---------|
| Stati Uniti America (Dollaro)     | 12, 20  |
| Inghilterra (Sterlina)            | 60, 65  |
| Francia (Franco)                  | 80, 55  |
| Svizzera (Franco)                 | 398, 25 |
| Argentina (Peso carta)            | 3, 28   |
| Belgio (Belga)                    | 2, 055  |
| Canada (Dollaro)                  | 12, 17  |
| Cecoslovacchia (Corona)           | 50, 72  |
| Danimarca (Corona)                | 2, 71   |
| Germania (Reichsmark)             | 4, 9067 |
| Grecia (Dracma)                   | 11, 50  |
| Norvegia (Corona)                 | 3, 0021 |
| Olanda (Fiorino)                  | 8, 244  |
| Polonia (Zloty)                   | 232 —   |
| Spagna (Peseta)                   | 167, 25 |
| Svezia (Corona)                   | 3, 0793 |
| Rendita 3,50 % (1906)             | 69, 65  |
| Id. 3,50 % (1902)                 | 67, 875 |
| Id. 3 % lordo                     | 52, 55  |
| Prestito redimibile 3,50 % - 1934 | 66, 60  |
| Obbligazioni Venezia 3,50 %       | 82, 625 |
| Buoni novennali 5 % Scadenza 1940 | 94, 10  |
| Id. id. 5 % id. 1941              | 94, 175 |
| Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943  | 83, 725 |
| Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943  | 84, 425 |

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Prospetto del corso medio dei titoli che possono essere accettati per cauzione dagli Agenti della riscossione.

I Semestre 1935-XIII valido per II Semestre 1935.

| Numero<br>d'ordine            | DENOMINAZIONE DEI TITOLI   | Con<br>cedola | Senza<br>cedola | DETRAFFO IL DECIMO |                 |
|-------------------------------|--|---------------|-----------------|--------------------|-----------------|
|                               |  |               |                 | Con<br>cedola      | Senza<br>cedola |
| Titoli di Stato.              |  |               |                 |                    |                 |
| a) Consolidati:               |  |               |                 |                    |                 |
| 1                             | Rendita 3,50 % (netto) 1906 . . . . .                              | 79 15         | 77.40           | 71.41              | 69.66           |
| 2                             | Rendita 3,50 % (netto) 1902 . . . . .                              | 77 45         | 75.70           | 69.88              | 68.13           |
| 3                             | Rendita 3 % (lordo) . . . . .                                      | 58.90         | 57.70           | 53.13              | 51.93           |
| b) Redimibili:                |  |               |                 |                    |                 |
| 4                             | Prestito della Conversione 3,50 % . . . . .                        | 77.40         | 75.65           | 69.84              | 68.09           |
| 5                             | Prestito Nazionale 1915 - 4,50 % . . . . .                         | 99.90         | 97.65           | 90.14              | 87.89           |
| 6                             | " " 1916 - 5 % . . . . .   | 102.05        | 99.55           | 92.10              | 89.60           |
| 7                             | Obbligazioni delle Venezie 3,50 % . . . . .                        | 90.70         | 88.95           | 81.81              | 80.06           |
| 8                             | Debito redimibile 4,75 % . . . . .                                 | 504.95        | 493.08          | 455.65             | 443.78          |
| 9                             | " " 3,50 % . . . . .   | 438.10        | 429.35          | 395.17             | 386.42          |
| 10                            | " " 3 % . . . . .  | 406.15        | 398.65          | 366.29             | 358.79          |
| 11                            | Prestito Blount 5 % . . . . .                                      | 98.90         | 96.90           | 89.21              | 87.21           |
| 12                            | Obbligazioni per lavori del Tevere 5 % . . . . .                   | 477.50        | 467.50          | 430.75             | 420.75          |
| 13                            | Obbligazioni per lavori edilizi di Roma 5 % . . . . .              | 484.90        | 474.90          | 437.41             | 427.41          |
| 14                            | Obbligazioni lavori risanamento città di Napoli 5 % . . . . .      | 475.85        | 465.85          | 429.27             | 419.27          |
| 15                            | Obbligazioni Ferrovie Mediterranee-Adriatiche-Sicule 3 % . . . . . | 318.50        | 312.72          | 287.23             | 281.45          |
| 16                            | Obbligazioni Strade Ferrate Romane 3 % . . . . .                   | 381.35        | 375.57          | 343.80             | 338.02          |
| 17                            | " " Tirreno 5 % . . . . .  | 478.35        | 468.35          | 431.52             | 421.52          |
| 18                            | " " Maremmane 5 % . . . . .  | 481.80        | 471.80          | 434.62             | 424.62          |
| 19                            | " " Vittorio Emanuele 3 % . . . . .                                | 350.30        | 354.30          | 324.87             | 318.87          |
| 20                            | " " Cuneo 3 % . . . . .  | 433.15        | 427.15          | 390.44             | 384.44          |
| 21                            | " " Torino-Savona-Acqui 3 % . . . . .                              | 391.60        | 385.60          | 353.04             | 347.04          |
| 22                            | " " Udine-Pontebba 5 % . . . . .                                   | 457.75        | 448.04          | 412.95             | 403.24          |
| 23                            | " " Lucca Pistoia 3 % . . . . .                                    | 352.10        | 347.27          | 317.38             | 312.55          |
| 24                            | " " Cavallermaggiore-Alessandria 3 % . . . . .                     | 370.10        | 364.33          | 333.67             | 327.90          |
| 25                            | Obbligazioni Ferrovie Livornesi 3 % . . . . .                      | 393.55        | 387.79          | 354.78             | 349.02          |
| 26                            | " " Centrale Toscana e Asciano-Grosseto 5 % . . . . .              | 640 —         | 634.24          | 576.58             | 570.82          |
| 27                            | Azioni Ferrov. Cavallermaggiore-Brà 3 % . . . . .                  | 268.35        | 261.16          | 242.24             | 235.05          |
| 28                            | " " Brà-Cantalupo-Castagnole-Mortara . . . . .                     | 233.75        | —               | —                  | —               |
| c) Buoni:                     |  |               |                 |                    |                 |
| 29                            | Novennali - 1940 - 5 % . . . . .                                   | 104.25        | 101.75          | 94.08              | 91.58           |
| 30                            | " - 1941 - 5 % . . . . .   | 103.80        | 101.30          | 93.67              | 91.17           |
| 31                            | " - 1943 - 4 % (15-2) . . . . .                                    | 97.15         | 95.15           | 87.64              | 85.64           |
| 32                            | " - 1943 - 4 % (15-12) . . . . .                                   | 96.10         | 94.10           | 86.69              | 84.69           |
| Titoli garantiti dallo Stato. |  |               |                 |                    |                 |
| 33                            | Obbligazioni Ferrovie Sarde 3 % . . . . .                          | 331.50        | 325.70          | 298.93             | 293.13          |
| 34                            | Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4 % . . . . .              | 196 —         | 192 —           | 176.80             | 172.80          |
| 35                            | Cartelle speciali Credito Comunale e Provinciale 3,75 % . . . . .  | 443.37        | 434 —           | 399.97             | 390.60          |
| 36                            | Cartelle ordinarie Credito Comunale e Provinciale 3,75 % . . . . . | 893 —         | 874.25          | 805.58             | 786.83          |
| 37                            | Prestito Unificato Città di Napoli 5 % . . . . .                   | 86.95         | 85.05           | 78.45              | 76.55           |
| 38                            | Cartelle Credito Fondiario Banco di Napoli 3,50 % . . . . .        | 487.20        | 478.45          | 439.36             | 430.61          |
| 39                            | Consorzio Credito per le Opere Pubbliche 5 % . . . . .             | 496.70        | 484.20          | 448.28             | 435.78          |
| 40                            | " Istituto Ricostruzione Industriale 4 1/2 % . . . . .             | 486.15        | 474.90          | 438.66             | 427.41          |
| 41                            | " " Elettr. Ferrovie dello Stato 4 1/2 % . . . . .                 | 489.35        | 478.10          | 441.54             | 430.29          |
| 42                            | I. R. I. Serie Speciale S. T. E. T. 4 % . . . . .                  | 526.10        | 516.10          | 474.49             | 464.49          |
| 43                            | Obbligazioni Società Nazionale Cogne 6 % . . . . .                 | 518.10        | 503.10          | 467.79             | 452.79          |
| 44                            | " " " 6,50 % . . . . .   | 526.55        | 510.30          | 475.52             | 459.27          |

Segue Prospetto del corso medio dei titoli che possono essere accettati per cauzione dagli Agenti della riscossione.

I Semestre 1935-XIII valido per II Semestre 1935.

| Numero<br>d'ordine        | DENOMINAZIONE DEI TITOLI  | Con<br>cedola | Senza<br>cedola | DETRATTO IL DECIMO |                 |
|---------------------------|---|---------------|-----------------|--------------------|-----------------|
|                           |   |               |                 | Con<br>cedola      | Senza<br>cedola |
| Titoli di Stati Esteri.   |   |               |                 |                    |                 |
| 45                        | Prestito Austriaco 6,50 % . . . . .                                       | 476.40        | 465.15          | 429.83             | 418.64          |
| 46                        | » Polacco 7 % . . . . .   | 499.30        | 481.80          | 451.12             | 433.62          |
| Obbligazioni (Fondiarie). |   |               |                 |                    |                 |
| 47                        | Banca d'Italia 3,75 % . . . . .   | 494.97        | 485.60          | 446.41             | 437.04          |
| 48                        | Istituto Italiano Fondiario - Roma 6 % . . . . .                          | 475.10        | 465.10          | 428.59             | 418.59          |
| 49                        | » » » » 5 % . . . . .   |               |                 |                    |                 |
| 50                        | » » » » 4,50 % . . . . .  |               |                 |                    |                 |
| 51                        | » » » » 4 % . . . . .   |               |                 |                    |                 |
| 52                        | » » » » 3,50 % . . . . .  | 473 —         | 463 —           | 426.70             | 416.70          |
| 53                        | Istituto di Credito Fondiario Venezia 3,75 % . . . . .                    | 444.25        | 435.50          | 400.70             | 391.95          |
| 54                        | » » » » 4 % . . . . .   | 476.52        | 467.15          | 429.81             | 420.44          |
| 55                        | » » » » 5 % . . . . .   | 476.10        | 466.10          | 429.49             | 419.49          |
| 56                        | » » » » 6 % . . . . .   | 476.35        | 466.35          | 430 —              | 419.72          |
| 57                        | » » » » Venezia Tridentina 4 % . . . . .                                  |               |                 |                    |                 |
| 58                        | » » » » 5 % e 6 % - Convertiti 4 % . . . . .                              |               |                 |                    |                 |
| 59                        | » Friuli Orientale Gorizia 6 % e 5 % - Convertiti 4 % . . . . .           |               |                 |                    |                 |
| 60                        | » » » » 4 % . . . . .   | 485.80        | 475.80          | 438.22             | 428.22          |
| 61                        | Credito Fondiario Sardo 4 % . . . . .                                     | 485.40        | 475.40          | 437.86             | 427.86          |
| 62                        | » » » » 5 % . . . . .   | 471.70        | 461.70          | 425.53             | 415.53          |
| 63                        | » » » » 4,50 % . . . . .  | 469.15        | 459.15          | 423.24             | 413.24          |
| 64                        | » » » » 6 % . . . . .   |               |                 |                    |                 |
| 65                        | Credito Fondiario Banco di Sicilia 5 % (lordo) ) Convertiti 4 % . . . . . |               |                 |                    |                 |
| 66                        | » » » » 5 % (netto) )   |               |                 |                    |                 |
| 67                        | » » » » 3,75 % . . . . .  | 484.67        | 475.30          | 437.14             | 427.77          |
| 68                        | » » » » Banco di Napoli 5 % - Convertito 4 % . . . . .                    | 496.10        | 486.10          | 447.49             | 437.49          |
| 69                        | Casse di Risparmio Provincie Lombarde 6 % . . . . .                       | 498.55        | 488.55          | 449.70             | 439.70          |
| 70                        | » » » » 5 % . . . . .   |               |                 |                    |                 |
| 71                        | » » » » 4 % . . . . .   |               |                 |                    |                 |
| 72                        | » » » » 3,50 % . . . . .  |               |                 |                    |                 |
| 73                        | Cassa di Risparmio di Bologna 6 % . . . . .                               | 479.40        | 469.40          | 432.46             | 422.46          |
| 74                        | » » » » 5 % . . . . .   |               |                 |                    |                 |
| 75                        | » » » » 4,50 % . . . . .  |               |                 |                    |                 |
| 76                        | » » » » 4 % . . . . .   |               |                 |                    |                 |
| 77                        | » » » » 3,50 % . . . . .  | 476.65        | 466.65          | 429.99             | 419.99          |
| 78                        | Istituto di Credito Fondiario dell'Istria 5 % - Convertito 4 % . . . . .  | 455.30        | 446.55          | 410.65             | 401.90          |
| 79                        | Monte Paschi - Siena - netto 6 % . . . . .                                | 98.50         | 96 —            | 88.90              | 86.40           |
| 80                        | » » » » lordo 5 % . . . . .   | 482.15        | 472.15          | 434.94             | 424.94          |
| 81                        | » » » » 4,50 % . . . . .  |               |                 |                    |                 |
| 82                        | » » » » netto 4,50 % . . . . .  |               |                 |                    |                 |
| 83                        | » » » » 4 % . . . . .   |               |                 |                    |                 |
| 84                        | » » » » 3,50 % . . . . .  | 479.90        | 469.90          | 432.91             | 422.91          |
| 85                        | » » » » 3,50 % . . . . .  | 462.75        | 454 —           | 417.35             | 408.60          |
| 86                        | Opere S. Paolo - Torino 5 % - Convertito 4 % . . . . .                    | 492.55        | 482.55          | 444.30             | 434.30          |
| 87                        | » » » » 3,75 % . . . . .  | 498.52        | 489.15          | 449.61             | 440.24          |
| 88                        | » » » » 3,50 % . . . . .  | 453.80        | 445.05          | 409.30             | 400.55          |
| 89                        | Istituto Cred. Impresa Pubblica Utilit. 6 % . . . . .                     | 509.55        | 494.55          | 460.10             | 445.10          |
| 90                        | » » » » serie speciale Telefonica 6 % . . . . .                           | 511.50        | 496.50          | 461.85             | 446.85          |
| 91                        | » Nazionale Credito Edilizio 6 % . . . . .                                | 486.20        | 471.20          | 439.08             | 424.08          |
| 92                        | » » » » 3 1/2 % . . . . .   | 394.30        | 385.55          | 355.75             | 347 —           |
| 93                        | Consorzio Mutui dannegg. Terremoto 4 % . . . . .                          | 469.65        | 459.65          | 423.69             | 413.69          |
| 94                        | » » » » 5 1/2 % - Convertito 4 % . . . . .                                | 469 —         | 459 —           | 423.10             | 413.10          |
| 95                        | » Nazionale Credito Agrario Miglioramento 4 % . . . . .                   | 468.45        | 458.45          | 422.61             | 412.61          |
| 96                        | » » » » 5 e 6 % - Convertiti 4 % . . . . .                                | 469.35        | 459.35          | 423.42             | 413.42          |
| 97                        | Istituto per il Credito Navale (serie speciale) 6 1/2 % . . . . .         | 512.40        | 496.15          | 462.79             | 446.54          |
| 98                        | » » » » (serie ordinaria) 6 1/2 % . . . . .                               | 514.75        | 498.50          | 464.90             | 448.65          |
| 99                        | » Mobiliare Italiano 5 % (II emiss.) . . . . .                            | 1016 —        | 991 —           | 916.90             | 891.90          |
| 100                       | » » » » 5 % (III emiss.) . . . . .  | 1016 —        | 991 —           | 916.90             | 891.90          |
| 101                       | Banca Nazionale del Lavoro 4 % . . . . .                                  | 480 —         | 470 —           | 433 —              | 423 —           |
| 102                       | » » » » 5 % e 5 1/2 % - Convertiti 4 % . . . . .                          | 478.70        | 468.70          | 431.83             | 421.83          |

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario « Roggia Migliavacca e Sira » in provincia di Milano.

Con R. decreto 20 giugno 1935, n. 4551, registrato alla Corte dei conti il 1° agosto successivo, registro n. 22, foglio n. 214, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato costituito ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario « Roggia Migliavacca e Sira » con sede in Lodi, provincia di Milano.

(3120)

### Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare, a cura dello Stato, per l'esecuzione dei lavori idraulico-forestali del bacino montano dell'Alto Tevere.

Con decreto Ministeriale 9 agosto 1935-XIII, n. 3101, è stato approvato l'elenco dei terreni da sistemare, a cura dello Stato, per la esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano dell'Alto Tevere nel comune di Verghereto, previsti nel progetto 12 giugno 1934, approvato con decreto Ministeriale del 22 giugno stesso anno, n. 2458.

(3121)

### Ampliamento del comprensorio del Consorzio di bonifica « Cervaro e Candelaro » in provincia di Foggia.

Con R. decreto 7 marzo 1935-XIII, n. 1841, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno u. s., al registro 19, foglio 365, è stato ampliato il comprensorio del Consorzio di bonifica Cervaro e Candelaro (Foggia).

(3122)

### Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario per la strada interpodereale Montelepre-Sagana (Palermo).

Con R. decreto 6 maggio 1935-XIII, registrato alla Corte dei conti il 6 del mese successivo, al registro 17, foglio 362, è stato costituito il Consorzio di miglioramento fondiario per la strada interpodereale Montelepre-Sagana (Palermo).

(3123)

### Soppressione del Consorzio di irrigazione di Introdacqua (Aquila).

Con R. decreto 20 giugno 1935-XIII, n. 6423, registrato alla Corte dei conti il 15 luglio u. s., al registro 21, foglio 200, è stato soppresso il Consorzio di irrigazione di Introdacqua (Aquila).

(3124)

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

### Apertura di ricevitoria telegrafica.

Si comunica che il giorno 11 luglio 1935-XIII venne attivato il servizio telegrafico nella ricevitoria postale di Poggio Cinolfo, provincia di Aquila.

(3126)

### Apertura di agenzia telegrafica.

Si comunica che il giorno 25 luglio u. s. venne attivato il servizio telegrafico nella agenzia postale di Marina di Minturno, provincia di Littoria.

(3127)

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Sostituzione di un componente il Consiglio provinciale di sanità di Viterbo.

Si comunica che con R. decreto 27 giugno 1935 (registrato alla Corte dei conti addì 25 luglio 1935, registro n. 7 Interno, foglio n. 350) il sig. dott. Alberto Pulselli è stato nominato componente del Consiglio provinciale di sanità di Viterbo per il triennio 1935-37 in sostituzione del sig. dott. Domenico Orzi

(3119)

## CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

### Esami di perito calligrafo.

#### IL PRIMO PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

Visto il R. decreto 25 maggio 1858, n. 216, il relativo regolamento della stessa data, ed i Regi decreti 16 ottobre 1861, n. 273 e 14 agosto 1862, n. 776;

Decreta:

E' indetto per i giorni 5 e 6 febbraio 1936-XIV l'esame davanti la Commissione istituita presso questa Corte d'appello, ai termini dei suddetti Regi decreti e regolamento, per gli aspiranti alla iscrizione nell'Albo dei periti calligrafi presso la stessa Corte.

Le domande, scritte su carta bollata da L. 4, dovranno essere presentate alla cancelleria di questo collegio entro un mese dalla data del presente decreto, corredate dell'estratto dell'atto di nascita, legalizzato, da cui risulti avere l'aspirante compiuto gli anni 25; del certificato di buona condotta e del certificato di penalità.

Napoli, addì 1° agosto 1935 - Anno XIII

Il primo presidente: Azzariti.

Il cancelliere capo: d'Anchise.

(3116)

## CORTE DI APPELLO DI AQUILA

### Esami di perito calligrafo.

#### IL PRIMO PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO DEGLI ABRUZZI

Visto l'art. 2 del regolamento annesso al R. decreto 25 maggio 1858, n. 5002;

Decreta:

L'esame degli aspiranti alla professione di perito calligrafo si terrà nella sede di questa Corte di appello, innanzi alla Commissione all'uopo designata, nei giorni 17 e 18 febbraio 1936, alle ore 10.

Gli aspiranti dovranno presentare la relativa domanda, corredata dei prescritti documenti, alla Prima Presidenza di questa Corte entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto.

Aquila, addì 5 agosto 1935 - Anno XIII

p. Il primo presidente: Romagna-Manoia.

Il segretario della Commissione: G. Santarelli.

(3115)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

SANTI RAFFAELE, gerente

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.